

Il settore industriale

Ci sono tre tipi di industria

L'industria moderna è nata in Europa nel corso del XIX secolo e ancora oggi è il continente più industrializzato. Germania (prima potenza industriale europea), Regno Unito, Francia, Russia e Italia sono tra le prime dieci potenze industriali del mondo **1**. Inoltre circa il 50% delle grandi imprese **multinazionali** ha stabilimenti in Europa. La produzione europea comprende tutti i tipi di industria: di base, di trasformazione e avanzata.

- ◆ **Industria di base:** comprende tutte le attività che lavorano le materie prime e producono semilavorati o macchinari utili per altre industrie. Le industrie **siderurgica** e **metallurgica** trasformano i minerali estratti dalle miniere in metalli e leghe (in particolare ferro e acciaio); l'industria **metalmecanica** produce macchinari; le industrie **chimiche** e **petrolchimiche** producono materie plastiche, fibre artificiali, fertilizzanti. Sono settori in cui l'Europa è ai primi posti nel mondo.
- ◆ **Industria di trasformazione:** produce beni direttamente utilizzabili; l'industria **alimentare** (molto sviluppata in Francia e in Italia), trasforma i prodotti agricoli e animali e produce alimenti conservati; l'industria **automobilistica** (concentrata in Italia, Francia e Germania, con aziende quali Stellantis, Renault, BMW, Volkswagen e altre) e quella **cantieristica** (costruzione di navi); l'industria **farmaceutica**, **tessile** e delle **calzature**, l'industria del **lusso** (sempre in Francia), quella del **legno**, delle **costruzioni**, degli **elettrodomestici**, dei **mobili**, ecc.
- ◆ **Industria avanzata:** utilizza tecnologie progredite nei settori più moderni; l'**elettronica** e l'**informatica** (come la tedesca Siemens), l'industria delle **telecomunicazioni** (dove con la finlandese Nokia, siamo ai primi posti nel mondo), il settore **aerospaziale**, quello **farmaceutico**, la **bioingegneria** e le **biotecnologie**. Anche l'industria delle **armi**.

Nel settore industriale sono in corso diversi cambiamenti

Oggi in Europa l'industria avanzata, e sempre più specializzata, è la più attiva, mentre quella di base è entrata in crisi a causa dell'aumento dei costi di lavorazione e della diffusione delle materie plastiche.

La grande diffusione dell'**informatica** inoltre ha modificato profondamente il lavoro all'interno degli stabilimenti industriali: l'**elettronica** ha reso più veloci molte fasi della produzione e grazie all'**automazione** è necessario un numero minore di addetti. La sempre maggiore interazione tra essere umano e computer ha avviato quella che oggi chiamano industria 4.0. Grazie all'uso di

intelligenza artificiale e robot **molti ruoli ricoperti in precedenza da esseri umani stanno sparendo** e di conseguenza il settore secondario non coinvolge più, come un tempo, la maggior parte della popolazione.

Inoltre da qualche anno molte imprese hanno spostato fuori dall'Europa gli stabilimenti produttivi, in Paesi dove la manodopera costa meno; tale processo si chiama **delocalizzazione**.

In crescita è il comparto legato alla cosiddetta **green economy**: sono le industrie che producono articoli utili per il miglioramento della qualità dell'ambiente, come quelle che operano nel campo delle energie alternative o realizzano mezzi di trasporto elettrici.

Oggi si punta a una maggiore flessibilità

Oggi si cerca di ridurre le dimensioni delle fabbriche per renderle in grado di cambiare tipo di produzione in base alla richiesta del mercato: imprese più piccole e con meno dipendenti sono maggiormente flessibili.

Infatti, **in seguito alla crisi economica mondiale la produzione industriale europea è in diminuzione**, da un lato per la maggiore concorrenza da parte di Cina, Brasile, Corea e India, dove la produzione costa meno, dall'altra per la diminuzione dei consumi. Tutto ciò ha portato alla chiusura di numerosi stabilimenti industriali nel nostro continente e causato un **aumento della disoccupazione** e della **precarietà del lavoro**, anche perché è sempre più necessario mantenersi aggiornati, per riqualificarsi e rimanere al passo con l'evoluzione delle conoscenze e delle tecnologie. Tale processo nel suo insieme è chiamato "**deindustrializzazione**" e ha una notevole influenza a livello sociale.